

PARCO NAZIONALE DELL'ASPROMONTE

1. PROFILI GENERALI

Il Parco nazionale dell'Aspromonte è stato istituito, con l'omonimo ente gestore, con d.p.r. 14 gennaio 1994.

Il territorio del parco, già perimetrato nella cartografia ufficiale allegata al decreto istitutivo e ridefinito con d.p.r. 10 luglio 2008, appartiene a 37 comuni tutti della Provincia di Reggio Calabria.

La sede dell'Ente è ubicata nel comune di Gambarie di S. Stefano in Aspromonte (RC).

Lo statuto è stato adottato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 13 del 17 maggio 2016, approvato dal Ministero vigilante con d. m. n. 235 in data 8 agosto 2019.

Il Piano per il parco è stato approvato dalla regione ed è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale del 28 gennaio 2009. Il Regolamento del Parco è stato approvato con d.m. 7 dicembre 2016, n. 378.

Il Piano pluriennale economico e sociale è stato approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 20 del 20 marzo 2006.

L'Ente ha comunicato che, con determina del Direttore del 28 dicembre 2017, sono state avviate le procedure di aggiornamento del Piano e del Regolamento, con contestuale impegno della somma di euro 400.000 per redigere specifici progetti propedeutici all'affidamento dei servizi di redazione dei nuovi strumenti di programmazione. L'Ente ha comunicato, inoltre, di aver liquidato, a seguito dell'esecuzione dei predetti incarichi conferiti nel 2018 e nel 2019, l'importo complessivo di euro 75.200 nel 2019, di euro 66.000 nel 2020 (determinazioni nn. 210, 469, 690, 991, 1038 del 2019; nn. 89, 108, 309, 399 e 482) e di euro 8.600 nel 2021 (determinazioni n. 238 e n. 274). Si tratta di incarichi di collaborazione conferiti sia a soggetti privati che anche ad istituzioni universitarie, sulla base di accordi (Università della Tuscia e della Calabria), sottoscritti ai sensi dell'art. 15 della l. n. 241 del 1990.

Questa Corte ribadisce ancora una volta, trattandosi di oneri rilevanti a carico del bilancio dell'Ente ai quali, allo stato, non ha fatto seguito alcun significativo sviluppo dell'iter procedurale, la necessità che il procedimento in questione pervenga a conclusione in tempi rapidi

2. ORGANI E COMPENSI

Il Presidente, nominato con d. m. n. 198 del 21 giugno 2013, è rimasto in carica in regime di *prorogatio* fino al 4 agosto 2018; dalla scadenza, le funzioni sono state esercitate dal vicepresidente, nominato con delibera del Consiglio direttivo n. 26 del 2017, fino alle dimissioni di quest'ultimo, rassegnate l'11 febbraio 2020.

Successivamente con d. m. n. 34 del 12 febbraio 2020 è stato nominato il nuovo organo di vertice dell'Ente.

Il Consiglio direttivo in carica nell'esercizio in esame è stato nominato con d.m. n. 27 in data 19 febbraio 2015; il nuovo organo è stato ricostituito (con sei componenti sugli otto previsti, risultando mancanti il componente designato dal Mite e 1 componente designato dalla Comunità del parco) con d. m. n. 148 del 21 aprile 2021; si è insediato in data 30 aprile 2021. Il componente mancante, designato dal Mite, è stato nominato con d. m. n. 282 del 14 luglio 2021 (la nomina è stata quindi ratificata con delibera del Consiglio direttivo n. 18 del 13 agosto 2021); pertanto, allo stato attuale il Consiglio direttivo risulta formato dal Presidente dell'Ente e da 7 componenti; risulta mancante 1 componente su designazione della Comunità del parco.

La Giunta esecutiva, nominata con deliberazione del Consiglio direttivo n. 2 del 25 marzo 2015, a seguito della decadenza del Presidente, risultava, nel corso del 2019 e fino al 12 febbraio 2020 (data della nomina del nuovo Presidente) costituita da 2 componenti; è stata ricostituita con deliberazione del Consiglio direttivo n.5 dell'11 maggio 2021.

La Comunità del parco è costituita dai Presidenti della Regione Calabria e della Provincia di Reggio Calabria nonché dai sindaci dei 37 comuni nei cui territori è collocato il parco.

L'ultimo Collegio dei revisori dei conti ordinario è stato costituito con la nomina del Presidente e del componente di designazione ministeriale, con decreto del Mef del 17 settembre 2009, cui ha fatto seguito, in data 7 maggio 2010, la nomina, per la residua durata del quinquennio, del terzo componente designato dalla Regione Calabria.

Alla scadenza, con decreto del Mef del 22 dicembre 2014, non essendo intervenuta la designazione da parte della regione del nuovo componente, è stato nominato un Collegio dei revisori dei conti straordinario, ai sensi dell'art. 19, c. 2, del d.lgs. n. 123 del 2011, rimasto in carica per un intero quinquennio. Risulta, altresì, con successivo d.m. 5 giugno 2020, ricostituito un nuovo Collegio dei revisori straordinario.

La seguente tabella illustra la spesa sostenuta, in termini di impegni, per gli organi nell'esercizio in esame e nel 2019 a fini meramente comparativi.

Tabella 98 - P.N. dell'Aspromonte -Spesa per gli organi

	2019	2020	Var. %
Presidente	26.972	0	-100
Presidente del Collegio dei revisori dei conti	2.549	2.549	0
Componenti del Collegio dei revisori dei conti	7.459	7.459	0
Rimborsi spese	13.991	5.000	-64,3
TOTALE	50.971	15.008	-70,6

Fonte: Ente

I dati esposti mostrano una flessione del 70,6 per cento in merito alla spesa sostenuta per gli organi, riconducibile integralmente all'assenza dei compensi relativi al Presidente (perché soggetto in quiescenza) e al sensibile decremento (-64,3 per cento) dei rimborsi spese.

Come già evidenziato nei precedenti referti, i compensi del Collegio dei revisori, già oggetto di rilievo per una rideterminazione intervenuta nel 2009 in difformità dall'*iter* procedurale previsto dalla direttiva P.c.d.m. del 9 gennaio 2001, sono stati nuovamente determinati, in aumento, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 20 del 29 aprile 2019, parimenti in carenza della valutazione congiunta di congruità Mite-Mef.

Pertanto, nel referto sulla gestione 2018 si è rilevato l'obbligo dell'Ente di provvedere tempestivamente al recupero delle maggiori somme erogate, non spettanti ai sensi della normativa in materia, in vigore *ratione temporis* (fino alla legge di bilancio 2020), recata dall'art. 9, c. 12 bis, della l. n. 394 del 1991. L'Ente, con determinazione del Direttore f.f. n. 3 del 21 gennaio 2021, ha avviato l'*iter* amministrativo per il recupero delle suddette somme indebitamente percepite a decorrere dal 14 maggio 2007 e quantificate nell'importo complessivo di euro 48.217, al netto degli oneri riflessi; l'Ente precisa che ad oggi le relative procedure di recupero non sono state ancora iniziate per cui si sostanzia un esborso connotato da profili di illiceità amministrativo-contabile.

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI

Nel 2020 la struttura organizzativa dell'Ente, al cui vertice è posto l'Ufficio di direzione, è articolata in quattro Servizi (determina del Consiglio direttivo n. 63 del 30 gennaio 2018): Servizio promozione e comunicazione, Servizio finanziario ed economato, Servizio biodiversità, territorio, pianificazione e gestione interventi, Servizio amministrativo e di gestione del personale.

Di recente, con determinazione n.31 del 26 gennaio 2021 è intervenuta una rimodulazione dell'articolazione organizzativa, a seguito del nuovo regolamento degli uffici e servizi approvato con deliberazione presidenziale n. 5 del 5 ottobre del 2020¹⁰². A tal proposito, si precisa che la suddetta deliberazione, assentita dal Collegio dei revisori con verbale n. 10 del 29 settembre 2020, è stata resa immediatamente esecutiva per motivi d'urgenza, ma ad oggi non risulta ancora approvata dai Ministeri vigilanti¹⁰³.

Questa Corte si riserva ulteriori approfondimenti nel prossimo referto.

A questa struttura si affianca il C.t.c.a. dell'Arma dei Carabinieri che svolge i compiti di vigilanza e controllo del territorio; le unità di personale in servizio nel 2020 sono 45.

Con decreto del vicepresidente n. 11 del 21 dicembre 2018, ratificato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 2 del 14 gennaio 2019, è stato affidato l'incarico di Oiv; il relativo contratto è stato sottoscritto in data 19 gennaio 2019 e prevede il corrispettivo annuo lordo di euro 6.000.

La dotazione organica del personale è stata determinata con d.p.c.m. 23 gennaio 2013 in 20 unità. Come illustrato nei precedenti referti, con determinazione direttoriale n. 482 del 30 dicembre 2014 è stata autorizzata la stipula di 24 contratti di lavoro a tempo determinato, in *part time*, della durata di 12 mesi (a decorrere dal 2 gennaio 2015) con lavoratori socialmente utili (l.s.u.) e lavoratori di pubblica utilità (l.p.u.), ai sensi del d.l. 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla l. 30 ottobre 2013, n. 125. A tal fine l'Ente ha ricevuto un

¹⁰² Detto regolamento ha recepito, coordinandole, le modifiche ed integrazioni al Regolamento di organizzazione ex art.27 del d.lgs. n.165 del 2001 ed al Regolamento sull'ordinamento degli uffici, Regolamenti entrambi emanati con decreto presidenziale n.1 del 29 aprile 2010.

¹⁰³ L'Ente nelle premesse della determina evidenzia che sono trascorsi oltre i previsti quarantacinque giorni dalla trasmissione della delibera al Mite (e a questa Corte dei conti), "come previsto dall'art.9 della legge 394/91" (richiamo normativo non comprensibile). Nelle premesse si evidenzia anche che sulla delibera n.5 del 2020 il Mite con nota dell'11 novembre 2020, ha chiesto l'avviso del Mef e del D.F.P.

finanziamento del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ai sensi dell'art. 1, c. 207, della l. n. 147 del 2013, integrato da ulteriori risorse regionali. I suddetti contratti sono stati oggetto di successive proroghe e nel 2019 le unità a tempo determinato sono passate a 19, per effetto della cessazione del rapporto lavorativo di 3 dipendenti e del successivo trasferimento di altre 2 unità. A seguito dell'entrata in vigore dell'art. 1, c. 495 e segg., della l. n. 160 del 2019 (legge di bilancio 2020), disposizione richiamata nella parte generale, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 7 del 1° febbraio 2020 sono stati approvati gli indirizzi in merito all'eventuale stabilizzazione a tempo indeterminato del predetto personale, con contestuale avvio delle interlocuzioni con la regione; successivamente con determinazione n. 769 del 2020 sono state stabilizzate in posizione soprannumeraria, 17 unità (16 l.s.u. e 1 l.p.u.), a decorrere dal 31 dicembre 2020, con un monte ore pro capite di 12 ore settimanali¹⁰⁴.

Nella tabella che segue viene riportata la dotazione organica e la consistenza effettiva del personale al 31 dicembre 2020 e, per finalità comparative, al 31 dicembre 2019.

Tabella 99 - P.N. dell'Aspromonte - Dotazione organica e consistenza del personale

Posizione economica	Dotazione organica	Consistenza al 31 dicembre 2019		Consistenza al 31 dicembre 2020	
		a tempo indeterminato di ruolo	a tempo determinato (l.s.u./l.p.u.)- fuori dotazione organica)	a tempo indeterminato di ruolo	Stabilizzato (ex l.s.u. /l.p.u.) fuori dotazione organica)
Dirigente					
C 4					
C 3					
C 2	2	1		1	
C 1	7	7	5	5	4
B 3	3	1			
B 2	1	1			
B 1	5	5	5	5	5
A 3					
A 2	1	1	3	1	3
A 1	1	1	6	1	5
Totale	20	17	19	13	17

¹⁰⁴ Con successivo decreto del Presidente n. 6 del 18 marzo 2021 è stato disposto: il ricalcolo delle ore lavorative in relazione al contributo pro capite assegnato per i 17 dipendenti in sovrannumero rispetto alla dotazione organica e con contratto di lavoro *part-time*; - l'adeguamento dei contratti dei lavoratori *de quo* relativamente al monte ore per tener conto dell'ulteriore costo rappresentato dagli assegni familiari con utilizzo della dote finanziaria riconosciuta *pro capite*.

Dai dati esposti, si evince che il personale di ruolo in servizio al 31 dicembre 2020 è pari a 13 unità, ridotto, rispetto all'esercizio precedente, a seguito del trasferimento per mobilità presso altra amministrazione di 4 unità (precisamente 2 cat. C1; 1 cat. B3 e 1 cat. B2), a decorrere da settembre 2020.

Si evidenzia, inoltre, che al fine di provvedere alla copertura dei 7 posti vacanti nella pianta organica, oltre alla succitata stabilizzazione delle 17 unità soprannumerarie, l'Ente ha approvato (deliberazione del Consiglio direttivo n. 8 del 27 ottobre 2020) l'aggiornamento del Piano triennale del fabbisogno di personale (2020-2022), ad oggi ancora al vaglio dei Ministeri competenti.

L'Ente ha comunicato di non aver conferito incarichi di studio e consulenze a soggetti esterni. L'ultimo Direttore è stato nominato con d. m. n. 189 del 12 luglio 2016, recepito con deliberazione del Consiglio direttivo n. 22 del 19 luglio 2016¹⁰⁵.

A seguito del decesso del Direttore, in data 20 novembre 2019, le relative funzioni sono svolte, ai sensi dell'art. 27, c. 3, dello statuto, da funzionari delegati secondo il principio di rotazione, previsto dall'art. 27 dello statuto; si rileva che tali incarichi hanno durata limitata; a volte inferiori anche a tre mesi a seguito di dimissioni¹⁰⁶.

In particolare, va evidenziato che l'incarico conferito con deliberazione del Consiglio direttivo n. 24 del 26 agosto 2021, con scadenza il 26 novembre 2021, è stato eccezionalmente prorogato in capo al medesimo funzionario fino al 1° dicembre 2021 (decreto del Presidente n. 14 del 26 novembre 2021) nell'impossibilità di procedere al conferimento di nuovo incarico ad altro funzionario dell'Ente, stante la rinuncia da parte dei soggetti individuati dal Consiglio direttivo al fine di rispettare il principio di rotazione previsto dal citato art. 27 dello statuto¹⁰⁷.

¹⁰⁵ Al Direttore è stato riconosciuto un trattamento economico annuo lordo comprensivo dei seguenti importi: stipendio tabellare pari ad euro 43.311; retribuzione di posizione parte fissa pari a 12.156 euro; retribuzione di posizione parte variabile pari ad euro 25.823, incrementabile ai sensi dell'art. 22, c. 3, del c.c.n.l. Area dirigenza e.p.n.e. biennio 2006-2007; retribuzione di risultato tra il 30 e il 50 per cento dell'importo annuo lordo della retribuzione di posizione.

¹⁰⁶ A tal proposito si precisa che con deliberazione del Consiglio direttivo n. 44 del 18 dicembre 2019 era stato approvato l'avviso pubblico finalizzato a nominare il nuovo Direttore che non ha potuto avere seguito per effetto della cessazione dell'organo e che ad oggi non è stata ancora riavviata la relativa procedura. Nelle sedute del Consiglio direttivo dell'11 maggio 2021, del 25 maggio 2021 e del 22 giugno 2021 è stata oggetto di approfondita discussione, senza addivenire ad una formale approvazione, la questione in ordine alla scelta se revocare il precedente bando e approvarne un altro o se scegliere direttamente la terna dei nominativi dall'albo. Successivamente, scelta la prima soluzione, questa non è stata assentita dal Mite che ha annullato la deliberazione di revoca in autotutela del precedente bando, con conseguente caducazione della deliberazione di approvazione del nuovo bando. Infine, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 38 del 1° dicembre 2021, è stata nominata la commissione interna fra i dipendenti, al fine dell'espletamento del bando approvato con deliberazione del Consiglio direttivo n.44 del 2019; la suddetta delibera è stata trasmessa al Mite ai dell'espletamento dell'attività di vigilanza.

¹⁰⁷ L'art.27, al c. 3, prevede che in caso di vacanza del Direttore si procede "col criterio di rotazione tra dipendenti di qualifica C e per periodi non superiori a tre mesi a delegare specifiche funzioni, non prevalenti...senza che ciò comporti variazione alcuna del trattamento economico in capo al dipendente delegato".

Da ultimo, con deliberazione n. 37 del 1° dicembre 2021, le funzioni sono state assegnate ad una funzionaria, dal 2 dicembre 2021 al 2 marzo 2022.

Questa Corte, rileva che la prolungata alternanza, al vertice della struttura amministrativa nel periodo in esame, fino all'attualità, di diversi funzionari facenti funzione, per periodi limitati, ha giocoforza influito negativamente sulla continuità gestionale dell'Ente, come riscontrato nella fase istruttoria della redazione del presente referto, per cui ravvisa la necessità che si pervenga in tempi rapidi ad un assetto stabile con la nomina del nuovo titolare della Direzione.¹⁰⁸

La seguente tabella espone i dati relativi alla spesa impegnata per il personale nel 2020, unitamente al 2019 a fini comparativi.

¹⁰⁸ La richiesta al Mite di notizie aggiornate in ordine al procedimento di nomina del Direttore non è stata riscontrata.

Tabella 100 - P.N. dell'Aspromonte - Spesa per il personale

	2019	2020	Var. %
Stipendi e assegni fissi personale dipendente	397.051	368.421	-7,2
Stipendi e altri assegni fissi a personale a tempo determinato	74.521	0	-100
Spese per lavoratori ex l.s.u./l.p.u. contrattualizzati ai sensi dell'art. 1 comma 207 L. 147/2013	377.549	357.677	-5,3
Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente	149.897	100.913	-32,7
Compenso per lavoro straordinario per il personale a tempo indeterminato	8.100	2.078	-74,4
Compenso per lavoro straordinario da POR Calabria FESR/FSE 2014-2020- Progetto marketing turistico territoriale	1.773	769	-56,6
Compenso per lavoro straordinario da POR Calabria FESR/FSE 2014-2020- Progetto sentieristica Calabria	2.800	2.464	-12,0
Compenso per lavoro straordinario relativo al finanziamento Regione Calabria investimenti aggiuntivi alla pista ciclabile dei Parchi della C	0	11.461	100
Compenso per lavoro straordinario da Por Calabria Fesr/Fse 2014-2020 asse VI. Progetto pista ciclabile dei Parchi	0	7.582	100
Fondo unico trattamento accessorio	69.025	69.122	0,1
Altri oneri a carico dell'Ente	59	0	-100
Spese per benefici assistenziali e sociali a favore del personale	4.450	4.626	4,0
Spese per buoni pasto	10.044	10.578	5,3
Indennità e rimborso spese per missioni estero	2.090	0	-100
Indennità e rimborso spese per missioni in Italia	7.221	5.412	-25,1
TOTALE A)	1.104.580	941.103	-14,8
Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio B)	29.021	118.195	307,3
TOTALE A) + B)	1.133.601	1.059.298	-6,6
Incidenza totale A) sul totale uscite correnti	31,1	45,1	45,0

L'ammontare degli oneri per il personale registra, al netto della spesa per il t.f.r. liquidato al personale cessato, un decremento pari al 14,8 per cento rispetto al 2019, portandosi ad euro 941.103.

Tra le voci in calo si segnalano: quelle relative al personale dipendente a tempo indeterminato (-7,2 cento), che si assestano ad euro 368.421, in connessione alla diminuzione della consistenza del personale di ruolo già evidenziata; quelle relative ai "lavoratori ex l.s.u./l.p.u., contrattualizzati ai sensi dell'art. 1, comma 207, della l. n. 147 del 2013" (pari ad euro 357.677), in quanto le unità stabilizzate nel 2020 sono state 17, rispetto alle 19 in servizio nell'esercizio precedente¹⁰⁹.

¹⁰⁹ Le unità stabilizzate sono 17 in quanto 1 è deceduta a marzo 2020 e 1 si è dimessa.

Si azzerano gli “stipendi e altri assegni fissi a personale a tempo determinato”, in quanto come nel 2019, non sono state impegnate le somme per le retribuzioni di risultato del Direttore, ancora assente, e i lavoratori a tempo determinato, precedentemente in servizio, sono stati stabilizzati.

Si osserva, inoltre, una diminuzione delle “indennità e rimborso spese per missioni in Italia” pari ad euro 5.412 (-25,1 per cento), e l’azzeramento degli impegni per le missioni all’estero.

Si rileva, all’opposto, l’impegno assunto per il compenso di lavoro straordinario nello svolgimento del progetto finanziato dalla Regione Calabria per la realizzazione della pista ciclabile, pari a complessivi euro 19.043, assente nel 2019.

Per quanto concerne la contrattazione integrativa, l’Ente ha comunicato che è stata sottoscritta, in data 11 ottobre 2021, una bozza di accordo per il periodo 2019-2020-2021.

4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

L’Ente, nell’esercizio in esame e in epoca successiva ha adottato i seguenti principali provvedimenti sulla base delle disposizioni normative in materia di trasparenza, prevenzione della corruzione e *performance*:

- il Piano triennale per la prevenzione della corruzione, comprendente la sezione trasparenza, 2020-2022 (decreto del vicepresidente n. 2 del 29 gennaio 2020 ratificato con delibera del Consiglio direttivo n. 4 del 1° febbraio 2020) e 2021-2023 (decreto presidenziale n.8 del 31 marzo 2021, ratificato con delibera del Consiglio direttivo n.4 del 30 aprile 2021);
- il Piano della *performance* 2020-2022 (decreto del vicepresidente n. 2 del 29 gennaio 2020, ratificato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 4 del 1° febbraio 2020) e 2021-2023 (decreto presidenziale n. 3 del 26 gennaio 2021, ratificato con deliberazione del Consiglio direttivo n.4 del 30 aprile 2021).

L’incarico di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è stato affidato al Direttore con deliberazione del Consiglio direttivo n. 28 del 21 settembre 2016, sino al 19 novembre 2019; successivamente al decesso del medesimo, l’incarico è stato svolto dai

funzionari delegati, facenti funzione, in carica a rotazione (l'ultima nomina è stata effettuata con decreto del Presidente n. 7 del 2021), fino a nuova nomina del Direttore.

L'Ente ha pubblicato sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente" i precedenti referti al Parlamento di questa Sezione.

A tal proposito, si precisa, che tutti gli obblighi di pubblicazione sono stati adempiuti, come risulta dall'attestazione 2020 rilasciata dall'OIV in data 30 giugno 2020 e successivamente in data 31 maggio 2021, ai sensi dell'art. 14, c. 4, lett. g) del d.lgs. n. 150 del 2009 e delle successive delibere Anac n. 1310 del 2016 e n. 213 del 2020.

Per quanto concerne la normativa in materia di protezione dei dati personali, si rileva che il Garante, ai sensi degli artt. 58, par. 2, lett. i) e 83 del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio (RGPD) nonché dell'art. 166 del d.lgs. 30 giugno 2003, n.196 ha comminato all'Ente la sanzione amministrativa pecuniaria di euro 10.000 (provvedimento n.302 dell'8 luglio 2021); l'Ente ha deliberato il pagamento della sanzione, nell'importo ridotto della metà, entro il termine di 30 giorni previsto per la proposizione del ricorso (deliberazione del Consiglio direttivo n. 22 del 13 agosto 2021).

Nell'ambito dell'attività di pianificazione, l'Ente ha redatto, ai sensi dell'art. 8, comma 2, della l. n. 353 del 2000, il Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi (Piano AIB), con periodo di validità 2018-2022, (determina n. 186 del 9 marzo 2018); il suddetto Piano AIB è stato adottato con d. m. n. 205 del 9 luglio 2019.¹¹⁰

In ordine all'attività istituzionale in senso stretto, illustrata dall'Ente nella relazione sulla gestione, in particolare, nell'ambito dei progetti con finanziamento regionale a valere sul Programma operativo regionale (POA) Calabria 2014/2020, si segnala la prosecuzione dei seguenti progetti:

- "sentieristica Calabria", finalizzato alla valorizzazione di percorsi culturali, naturalistici e paesaggistici collegati al "sentiero Italia-Calabria" (euro 1.480.993);
- "pista ciclabile dei parchi della Regione Calabria"¹¹¹ (euro 2.030.210);
- "piano di marketing turistico-territoriale per le aree protette calabresi"¹¹² (euro 140.000);

¹¹⁰ Va evidenziato che dai verbali delle sedute del Consiglio direttivo risulta che la questione relativa al grave incendio, con perdita di vite umane, che ha interessato nel mese di agosto 2021 il territorio del parco è stata oggetto di ampio dibattito consiliare (verbale del 15 luglio 2021).

¹¹¹ Il progetto consiste nella realizzazione di un percorso ciclabile che attraversi tutte le aree protette calabresi (Aspromonte, Serre, Sila e Pollino).

¹¹² Azione finalizzata alla promozione delle attività turistiche del territorio, utilizzando la comunicazione digitale.

- “monitoraggio dei Sic terrestri”¹¹³ (finanziamento complessivo pari ad euro 428.063);
- reintroduzione/*restocking* della lepre italiana (con un finanziamento complessivo di 59.617 euro);
- “Manutenzione e rinaturalizzazione delle infrastrutture verdi e delle aree contigue mediante la riqualificazione innovativa della percorribilità interna ed il mantenimento e ripristino dei servizi ecosistemici”, finanziato dal Mite per un importo complessivo pari ad euro 9.645.244, nell’ambito del Piano operativo ambiente (POA), a valere sul Fondo sviluppo e coesione (FSC) 2014-2020;
- interventi finalizzati alla mitigazione e all’adattamento ai cambiamenti climatici, finanziati dal Mite, per un importo di euro 3.616.700. A quest’ultimo proposito, si evidenzia come l’Ente, nel corso del 2020, abbia partecipato al nuovo bando ministeriale sul clima, ottenendo un finanziamento di complessivi euro 2.514.794.

In ordine al contenzioso pendente, l’Ente ha comunicato di aver affidato il relativo patrocinio all’Avvocatura distrettuale dello Stato di Reggio Calabria; si tratta di 4 procedimenti passivi, (di cui 1 innanzi al giudice amministrativo; 2 innanzi al giudice civile, 1 dei quali, definito con sentenza di primo grado e impugnato in appello; 1 di fronte al giudice del lavoro) 2 attivi (1 pendente in Cassazione ed 1 innanzi al Tribunale civile di Palmi- Sez. lavoro).

L’Ente ha comunicato di non essere in grado di quantificare o preventivare gli importi derivanti da eventuali condanne nei procedimenti passivi pendenti. Pertanto, questa Corte ribadisce ancora una volta la necessità che l’Ente acquisisca elementi conoscitivi completi e puntuali in ordine alle domande azionate nei giudizi pendenti in cui è parte passiva e provveda, ove necessario, ad effettuare, in applicazione del principio contabile OIC 31 e di quello generale di prudenza del bilancio, come declinato nell’allegato 1 al d.p.r. n. 97 del 2003, ai necessari accantonamenti per evitare che gli importi derivanti dalle condanne siano tali da minare gli equilibri di bilancio.

L’Ente con decreto presidenziale n. 4 del 10 febbraio 2021, e quindi oltre il termine del 31 dicembre 2020, ha adottato il provvedimento di ricognizione e razionalizzazione periodica delle partecipazioni, con riferimento alla situazione esistente alla data del 31 dicembre 2019. Con detto atto, l’Ente ha comunicato l’avvenuta dismissione delle quote detenute nella Banca

¹¹³ Azioni di monitoraggio dei siti della “Rete Natura 2000” presenti sul territorio dell’Area protetta.

popolare etica, confermando, altresì, la volontà di dismissione delle partecipazioni detenute nelle società consortili “GAL VATE - Gruppo di azione locale per lo sviluppo dell’area del basso Tirreno reggino - “ (8,26% del capitale, euro 5.165) e “ASPROGAL s.r.l. - gruppo di azione locale Aspromonte “ (35% del capitale , euro 3.615) , in continuità con quanto già deliberato dal Consiglio direttivo in occasione delle precedenti razionalizzazioni.

Da ultimo, con il provvedimento di razionalizzazione periodica al 31 dicembre 2020 (deliberazione del Consiglio direttivo n.44 del 22 dicembre 2021) ha dichiarato che la società GAL VATE è stata messa in liquidazione e la società ASPROGAL risulta inattiva, nel contempo confermando ancora una volta la volontà di dismissione.

In ordine all’attività negoziale, l’Ente comunica:

-di aver adottato il programma biennale degli acquisti di beni e servizi (art. 21 d.lgs. n. 50 del 2016);

-di non aver istituito l’albo dei fornitori e dei prestatori dei servizi, ma di attuare in tutte le procedure, ivi comprese quelle relative ad affidamenti diretti, il principio di rotazione degli inviti a norma dell’art. 36 del d.lgs. n. 50 del 2016, rivolgendosi al Mepa;

- di provvedere regolarmente agli adempimenti previsti nei confronti dell’ANAC e dell’Osservatorio dei contratti pubblici e di rispettare regolarmente la normativa in materia di obblighi di utilizzo degli strumenti di acquisto centralizzato, anche rispetto a specifiche categorie merceologiche.

Nella tabella seguente, redatta sulla base dei dati forniti dall’Ente, sono esposti gli importi aggiudicati e le spesa sostenuta, in termini di impegni, per gli acquisti di beni e servizi distinti secondo le procedure previste dal codice dei contratti pubblici di cui al d.lgs. n. 50 del 2016 e ss. mm. ii, con particolare evidenza di quelli effettuati avvalendosi degli strumenti di acquisizione centralizzati.

Tabella 101 - P.N. dell'Aspromonte - Procedure acquisitive chiuse nel 2020

Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d. lgs. n. 50/2016)	Numero totale contratti	DI CUI			Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	Spesa sostenuta nell'esercizio in esame
		Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa		
Procedura aperta (art. 60)	0					
Procedure ristrette (art. 61)	0					
Procedura competitiva con negoziazione (art. 62)	0					
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63)	0					
Dialogo competitivo (art. 64)	0					
Partenariato per l'innovazione (art. 65)	0					
Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a)	81		19	62	232.774	252.968
Affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche (art. 36, c. 2 lett. a)	2		2		10.731	10.813
Affidamento in amministrazione diretta (art. 36, c. 2 lett. a) e b)	0					
Procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici (art. 36, c. 2, lett. b), c) e c bis)	0					
Procedura negoziata previa pubblicazione del bando (art. 36, co. 9)	0					
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/ convenzione (art. 3, comma 1, lett. c)	16		16		119.383	119.383
Totale complessivo	99		37	62	362.889*	383.164*

*L'Ente specifica che gli importi riportati nella colonna "importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge" comprendono le somme degli affidamenti esclusi gli oneri di legge. Nella colonna "spesa sostenuta nell'esercizio in esame" inserisce le spese comprensive degli oneri di legge ove previsti.

Fonte: Ente

Dalla tabella, i cui dati sono stati confermati in termini di completezza e congruità dal funzionario delegato in carica, risulta che le procedure di acquisto concluse nel 2020 sono 99 per un importo di aggiudicazione complessivo di euro 362.889. La tipologia di acquisti maggiormente significativa sia per numero (81 procedure), che per valore (euro 232.774), è quella effettuata tramite affidamenti diretti, ai sensi dell'art. 36, c. 2, lett. a) del d.lgs. n.50 del 2016.

Si rileva, infine, che l'Ente ha comunicato di non aver compiuto atti di straordinaria amministrazione del patrimonio.

5. RISULTATI DELLA GESTIONE

L'Ente, senza acquisire il parere favorevole del Collegio dei revisori, riunitosi in data 29 aprile 2021¹¹⁴, ha approvato il rendiconto 2020, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 3 del 30 aprile 2021, nel rispetto del termine previsto dall'art. 38, comma 4 del d.p.r. n. 97 del 2003. Tuttavia nelle premesse del provvedimento l'Ente evidenzia di avere approvato soltanto le risultanze finanziarie in quanto quelle economico -patrimoniali *“sono state gestite extracontabilmente con utilizzo di una tabella di raccordo che rende necessaria un verifica ulteriore – non riscontrabile nell'urgenza dell'approvazione odierna - sulle valutazioni e registrazioni effettuate nel 2019, con la ricostruzione soprattutto della componente delle attività/passività – costi e ricavi dei contributi pregressi, non rilevati con il sistema della partita doppia e non riportati su un apposito registro, da allegarsi ai restanti documenti contabili”*¹¹⁵ sullo stesso è stato rilasciato il parere favorevole della Comunità del parco (verbale della seduta del 29 aprile 2021).

Successivamente, il rendiconto 2020 è stato riapprovato con delibera del Consiglio direttivo n. 20 del 13 agosto 2021, sul quale il Collegio dei revisori ha espresso parere favorevole con verbale n. 6 del 7 settembre 2021¹¹⁶.

Tanto evidenziato, questa Corte, con nota del 29 settembre 2021, ha osservato che gli schemi adottati per la redazione del conto economico e dello stato patrimoniale non sono conformi a quelli di cui al d.p.r. n. 97 del 27 febbraio 2003 (allegati 11-conto economico e 13-stato patrimoniale), invitando l'Ente ad assumere le conseguenti determinazioni.¹¹⁷

Si tratta infatti di rilevanti anomalie, denotanti aspetti disfunzionali del sistema contabile e carenze organizzative, che vanno rimarcate anche al fine di evitarne la reiterazione.

¹¹⁴ Nelle premesse della deliberazione l'Ente dichiarava di procedere all'approvazione senza il parere del Collegio dei revisori in quanto non espressosi nella seduta del 29 aprile 2021. Il Collegio dei revisori, con verbale n. 3 del 3 maggio 2021, nell'evidenziare che il rendiconto trasmesso dall'Ente in data 28 aprile 2021 risultava incompleto, chiedeva l'annullamento della deliberazione. Nel verbale n. 6 del 2021 l'organo di controllo precisava poi che il suddetto documento contabile, integrato e rettificato per la sezione afferente al conto economico e allo stato patrimoniale, gli era stato trasmesso, per il relativo parere di competenza, completo di tutti gli allegati, in data 22 luglio 2021.

¹¹⁵ In particolare, si evidenzia nella delibera la necessità di *“elaborare apposito registro dei beni ammortizzabili anche inserendo i valori analitici di inventario che possa rappresentare la base per le rilevazioni economico patrimoniali, posto che il gestionale contabile in uso fornisce i soli dati finanziari, di supporto del rendiconto gestionale e decisionale che presenta invece - a differenza dei dati patrimoniali - valori attendibili e certi”*.

¹¹⁶ In sede di riapprovazione, l'Ente ha dichiarato di avere *“aggiornato l'inventario contabile dei beni e predisposto il registro dei beni ammortizzabili, procedendo con le registrazioni in partita doppia delle operazioni gestionali, rilevandone anche i ratei e risconti e dando notizia nella nota integrativa delle criticità precedenti”*.

¹¹⁷ Dal verbale della seduta del Consiglio direttivo del 26 agosto 2021 risulta che per la redazione degli elaborati economico-patrimoniali l'Ente si è avvalso del consulente di Federparchi.

Risultano intervenute le note di approvazione dei Ministeri vigilanti (nota Mef del 25 novembre 2021 e nota Mite del 2 dicembre 2021) i quali hanno pienamente condiviso quanto sopra.

L'Ente ha provveduto ad allegare al rendiconto: l'allegato 6 al d.m. 1° ottobre 2013, riepilogativo delle spese classificate per missioni e programmi su cui il Mef e il Mite nelle note di approvazione, hanno rilevato molteplici irregolarità.¹¹⁸

È presente l'attestazione, ai sensi dell'art. 41 del d.l. n. 66 del 2014, contenente l'indicatore di tempestività dei pagamenti che risulta pari a -19 giorni, dato pubblicato anche sul sito istituzionale nella sezione "amministrazione trasparente".

Non risulta allegato il prospetto del bilancio rielaborato correlando i capitoli del rendiconto gestionale con le voci del piano dei conti integrato di cui al d.p.r. n. 132 del 2013. Questa Corte, condividendo quanto rilevato dal Mef, invita l'Ente a provvedere al suddetto adempimento.

Per quanto riguarda il servizio di cassa, l'Ente ha comunicato che, con determinazione n. 599 del 2 luglio 2018, la gestione è stata affidata ad un istituto di credito, per il periodo dal 1° luglio 2018 al 31 dicembre 2022, ad un costo annuo di euro 6.000 oltre iva.

5.1 Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella vengono rappresentati i dati relativi alla gestione finanziaria dell'esercizio in esame, unitamente, a fini comparativi, a quelli del 2019.

¹¹⁸ I totali generali e le partite di giro non coincidono con le risultanze contabili. In particolare, per quanto riguarda le missioni, i programmi e la COFOG, nel rilevare che appare corretta l'individuazione della missione 18 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente", hanno precisato che la denominazione del programma collegato a tale missione, in base alle linee guida del 27 febbraio 2015 è "Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino nei Parchi Nazionali" e appare superfluo il secondo programma indicato avente quasi la stessa denominazione "Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema". La missione "Servizi per conto terzi e partite di giro", per uniformità contabile, va associata ad un unico programma avente la medesima denominazione, per cui il programma n. 2 "Spese relative alle attività gestionali per conto terzi" è ricompreso in questo unico programma. Segnalano, inoltre, che l'importo imputato al programma di spesa alla missione 33 "Fondi da ripartire" in fase di consuntivo non dovrebbe essere valorizzato in quanto i fondi da ripartire dovrebbero essere stati ripartiti nel corso della gestione. Infine, nel rilevare che non è stata indicata la classificazione COFOG, si suggerisce di associare il gruppo COFOG 5.4 "Protezione dell'ambiente - Protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici" a tutti i programmi di ogni missione.

Tabella 102 - P.N. dell'Aspromonte - Rendiconto finanziario

ENTRATE	2019		2020		Var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
Trasferimenti Stato	3.918.980	92,7	2.846.417	87,5	-27,4
Trasferimenti Regioni	289.874	6,9	317.019	9,7	9,4
Trasferimenti Comuni e Province	0	0,0	19.527	0,6	100
Trasfer. altri Enti settore pubb.	0	0,0	39.882	1,2	100
Trasfer. altri Enti settore privato	0	0,0	0	0,0	
Vendita beni e prestaz. servizi	321	0,0	0	0,0	-100
Redditi e proventi patrimoniali	0	0,0	0	0,0	
Poste corr. e compens.di spese correnti	15.268	0,4	27.485	0,8	80,0
Entrate non class.li in altre voci	2.413	0,1	3.599	0,1	49,2
Totale entrate correnti	4.226.856	100,0	3.253.929	100,0	-23,0
Alienaz. beni e riscossione crediti	12.391	0,4	0	0,0	-100
Trasferimenti Stato	3.030.710	99,6	2.120.531	68,0	-30,0
Trasferimenti Regioni	0	0,0	1.000.000	32,0	100
Trasferimenti Comuni e Province	0	0,0	0	0,0	
Trasf. altri enti del settore pubb.	0	0,0	0	0,0	
Accensione di prestiti	0	0,0	0	0,0	
Totale entrate in c/capitale	3.043.101	100,0	3.120.531	100,0	2,5
Partite di giro	516.933	100,0	557.226	100,0	7,8
Totale entrate	7.786.890		6.931.686		-11,0
USCITE	2019		2020		Var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
per gli organi dell'Ente	59.555	1,7	26.053	1,2	-56,3
personale in attività di servizio	1.104.580	31,1	941.103	45,1	-14,8
acquisto beni di consumo e servizi	317.940	9,0	242.002	11,6	-23,9
per prestazioni istituzionali	1.984.339	55,9	612.814	29,4	-69,1
trasferimenti passivi	0	0,0	0	0,0	
oneri finanziari	7.561	0,2	7.555	0,4	-0,1
oneri tributari	61.637	1,7	43.353	2,1	-29,7
non classificabili in altre voci	11.515	0,3	212.324	10,2	1.743,8
accantonamento al trattamento di fine rapporto	1.084	0,0	893	0,0	-17,7
accantonamenti a fondi rischi e oneri	0	0,0	0	0,0	
Totale uscite correnti	3.548.213	100,0	2.086.095	100,0	-41,2
Acquis.ne beni durevoli e opere immob.ri	2.011.700	98,3	7.252.274	98,3	260,5
Indennità e similari al personale cessato	29.021	1,4	118.195	1,6	307,3
Acquisizione immobilizz. tecniche	4.880	0,2	4.894	0,1	0,3
Totale uscite in c/capitale	2.045.600	100,0	7.375.364	100,0	260,5
Partite di giro	516.933	100,0	558.263	100,0	8,0
Totale uscite	6.110.746		10.019.722		64,0
Risultati gestionali finanziari	2019		2020		
<i>Avanzo/disavanzo finanziario</i>	1.676.144		-3.088.037		-284,2
<i>Avanzo/disavanzo gestione corrente</i>	678.643		1.167.833		72,1
<i>Avanzo/disavanzo gestione c/capitale</i>	997.500		-4.254.833		-526,5
<i>Saldo partite di giro</i>	0		-1.037		-100